



Prepariamoci a testimoniare Cristo nel mondo

Primo incontro



Prima di andare al Padre Gesù promette lo Spirito Santo: *“lo pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi ... Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà”*. Gv 14,16-17 e 16,13-15

Gli apostoli dopo l'ascensione di Gesù erano ancora timorosi dei giudei e rimanevano chiusi nel cenacolo per pregare.



Al decimo giorno che era la festa della Pentecoste, *“ Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi”* . At 2,2-4

Appena ricevuto lo Spirito Santo gli apostoli si sentirono trasformati. Essi che prima erano timorosi divennero coraggiosi e forti e non temettero più nulla e cominciarono subito a predicare apertamente.

Leggiamo negli atti degli apostoli:

"Frattanto gli Apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e vi inviarono Pietro e Giovanni. Essi discesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora sceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo" (At 8,14-17).

Essi andarono in tutto il mondo per far conoscere il Signore e furono perseguitati, maltrattati, imprigionati e uccisi ma gli apostoli furono felici di sacrificare la loro vita al Signore.

Chi ha dato tale grazia e tanta forza agli apostoli?



Lo Spirito Santo.

Ricordate?



Lo abbiamo ricevuto in dono il giorno del nostro Battesimo.

Il Battesimo ci ha fatti cristiani, figli adottivi di Dio, fratelli di Gesù e membri della Chiesa e tempio dello Spirito Santo.



Ma il cristiano appena battezzato è come una tenera pianticella che deve crescere e fortificarsi.

Da quel momento Egli entra a far parte della comunità dei figli di Dio che è la Chiesa ma è ancora debole ed imperfetto.

Gesù ha istituito il sacramento della Cresima, che tra qualche mese riceverete anche voi, per farci divenire “perfetti cristiani”.

Secondo incontro



Il sacramento della Cresima è detto anche “Confermazione” perché conferma, completa e perfeziona ciò che il Battesimo ha compiuto nella nostra anima.

Col Battesimo si nasce alla vita vera, si ricevono i germi delle virtù e si entra a far parte della Chiesa.

Nella Cresima si riceve la forza per vivere in grazia e praticare le virtù. Inoltre si diventa soldati di Cristo.

La Cresima, se ricevuta bene, è per noi come la Pentecoste in cui lo Spirito Santo discende nell’anima, ne prende possesso e l’arricchisce dei suoi doni.

Con questo Sacramento si riceve il sigillo dello Spirito Santo, la Sua forza ci rende testimoni di Cristo risorto nella Chiesa e nel mondo.

Con la Cresima diventiamo *adulti nella fede*.

Egli ci conferma la sua presenza e nel nostro cuore ci dirà come disse al profeta Geremia:
« Non dire: “Sono giovane”. Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti».
(Gr 1,7-9)

Quando riceverai la Cresima Gesù ti chiederà di essere suo testimone, un difensore del suo regno. È lo Spirito Santo che ti darà questa forza. Sarai adulto nella fede e capace di testimoniare al mondo con le parole e con le opere perché Lui sarà con te e ti proteggerà.

La Cresima è sacramento che ci fa perfetti cristiani, soldati di Cristo ed adulti nella fede, capaci di testimoniare la nostra fede in parole e in opere.

Terzo incontro

Abbiamo detto che la Cresima è il sacramento che ci fa perfetti cristiani, soldati di Cristo, adulti nella fede, capaci di testimoniare la nostra fede in parole e in opere.

Soldati di Cristo:



Il soldato conosce e serve il suo Re, è forte; ha una divisa e non se ne vergogna. Sa combattere ed è sempre pronto a difendere la patria dai nemici.



Un buon soldato di Cristo deve conoscere il suo Capo che è il re dei Re (Gesù) ed essergli fedele.

Anche lui possiede una divisa: la grazia.

Ma il soldato di Cristo dovrà anche lui combattere?

Contro quali nemici e con quali armi?

I grandi nemici di Dio e del cristiano sono:

il demonio che tenta al male;

le passioni, le inclinazioni cattive;

il mondo con i suoi innumerevoli pericoli di peccato.

Il soldato di Cristo deve essere pronto e forte nel difendere la gloria e gli interessi del suo Re, la fede, la grazia di Dio nella sua anima contro tutti i nemici di Dio.

Egli sarà sempre vittorioso se starà unito a Gesù; sarà forte se prega bene e si accosta spesso ai sacramenti di salvezza.

Quali sono le armi, quindi?



La preghiera è la sua arma.



Il Vangelo sarà il suo scudo.

Il sacramento della Cresima imprime il “carattere” di soldati di Cristo.

Il carattere è un distintivo, invisibile, spirituale che non si cancella mai più.

Il sacramento della Cresima, infatti, si riceve dopo il Battesimo e una sola volta nella vita.

Quarto incontro

Riepilogando:

la Cresima è il sacramento che ci fa perfetti cristiani, soldati di Cristo, adulti nella fede, capaci di testimoniare la nostra fede in parole e in opere.

Testimoni:

Ma cosa significa “essere testimoni”?

Il testimone è colui che attesta ciò che vede e ciò che ode.

Non puoi tu, che ti professi cristiano, rimanere muto dopo aver ricevuto tanta grazia, dopo aver sperimentato la misericordia di Dio, ammirato la sua grandezza.

Con la Cresima diventerai “Testimone di Cristo”.

Non diventi per te un vanto ma un dovere “testimoniare Cristo” con la vita e con le opere.



Prendi in mano la “bussola”, stai attento alla direzione delle lancette. Se sei veramente cristiano, vero testimone del Cristo Risorto, quelle lancette ti indicheranno il Cielo perché questa dovrà essere la tua meta.

Un testimone di Cristo, inoltre, non può non mettere a frutto i talenti ricevuti.

Ogni talento lo dobbiamo usare per il bene dei fratelli e non per la nostra vana gloria.

Scopri il tuo talento e mettilo a servizio della Chiesa. Lo scoprirai lasciandoti guidare da un sacerdote santo.

Cosa aspetti?

Scegli un padre spirituale un sacerdote santo che si prenderà cura della tua anima. Il Corpo di Cristo ha bisogno di membra vive, che portano frutto. Restiamo uniti a Cristo e facciamo fruttificare i talenti ricevuti e, di certo, chi ci vedrà renderà gloria al Padre nostro che è nei cieli. Chiediamo aiuto alla Vergine Maria, Madre della Redenzione, agli Angeli e ai Santi ed essi di certo verranno in nostro soccorso.

Quinto incontro



Con la Cresima riceviamo lo Spirito Santo con i suoi santi sette doni:

1. Sapienza
2. Intelletto
3. Consiglio
4. Fortezza
5. Scienza o conoscenza
6. Pietà
7. Timor di Dio.

Ora vi parlerò di ciascuno di essi:

Sapienza:



La *sapienza* è il gusto delle cose di Dio.

La parola "sapienza" deriva, infatti, dal latino "sàpere": "avere sapore, essere gustoso".

Essa ci aiuta a distinguere il bene dal male.

Dio la concede a quanti la chiedono con la preghiera con cuore libero e sincero.

Questo dono, quindi, è concesso solo all'uomo la cui volontà è retta.

Leggiamo nel libro della Sapienza: "*La sapienza non entra in un'anima che compie il male né abita in un corpo oppresso dal peccato*". Sap 1,4

L'uomo sapiente trova nel Vangelo il suo diletto e nel praticarlo la sua vera gioia.

Ama tutti senza distinzione e vede con gli occhi di Dio ed ama col Suo amore.



Intelletto:

Lo Spirito d'*intelletto* è lo Spirito di ricordo della Parola del Signore e conduce verso tutta la verità.

Esso ci fa conoscere il Signore e ci dà la capacità di leggere dentro il mistero, che ogni giorno ci avvolge, perché il Suo Santo Spirito viene nella nostra mente ed illumina il nostro cuore.

Condizione necessaria per il dono dell' intelletto è la purezza del cuore. Un cuore puro è un cuore sincero, libero da ogni male.



Consiglio:

Lo Spirito di *consiglio* ci aiuta a discernere bene e male, ciò che giusto da ciò che è ingiusto, ciò che conviene alla nostra vita da ciò che non conviene; ci evita di fare scelte sbagliate, dannose, poco buone; ci indica la via della salvezza.



Fortezza:

Lo Spirito della *fortezza* è quel dono con il quale il Signore viene in aiuto alla nostra debolezza irrobustendo la nostra volontà. Tale dono ci aiuta a superare la tentazione che ogni giorno ci vuole allontanare da Lui. Con questo dono lo Spirito Santo ci dona la forza di essere sempre fedeli a Dio anche quando è difficile farlo.



Scienza:

Il dono della *scienza* ci dona la conoscenza del vero valore delle creature in rapporto col Creatore. In Dio riponiamo la nostra fiducia e siamo capaci di amare Dio e il mondo intero.

Sarà questo grande amore verso Dio e i fratelli che ci farà sentire ogni giorno il desiderio di salvare tutti.

Con questo dono amiamo Dio come nostro Padre e viviamo da figli di Dio nella carità, avendo un solo desiderio: « fare la volontà del Padre nostro che è nei cieli ».



Pietà:

Con il dono della *pietà* amiamo Dio come nostro Padre e viviamo da figli di Dio nella carità, avendo un solo desiderio: « fare la volontà del Padre nostro che è nei cieli ».



Timore di Dio:

Lo Spirito del *Timore di Dio* non è la paura di Dio. Ma è il grande amore verso di Lui che ci impedisce di offenderlo.

Ci aiuta a vivere nella grazia, nella sua amicizia.

Chiediamo ora alla Vergine Maria , la Sposa dello Spirito Santo affinché ci aiuti a far crescere questi doni ricevuti perché portino frutti copiosi di bene.

Sesto incontro:



La parola “Cresima” deriva da una parola greca (*chrisma*) usata per esprimere tanto l’atto dell’unzione,



quanto la materia con la quale si fa l’unzione (= olio e balsamo).

Il rito della Confermazione, infatti, consiste nell’unzione con il sacro crisma che è un olio misto a balsamo, consacrato dal vescovo il giovedì santo.

Anticamente il crisma veniva usato sul capo dei re o dei grandi sacerdoti per consacrarli nella loro missione.



L’olio è segno di vigore, forza. Anticamente i lottatori si cospargevano di olio prima della lotta.

Per mezzo di questo segno lo Spirito Santo diffonde in noi la forza necessaria perché sappiamo portare a termine la nostra missione.

Ma quest'olio profumato ci ricorda che da ora in poi il cresimato dovrà essere il " profumo di Cristo" nel mondo con la parole e con le opere.

L'unzione viene fatta tracciando un segno di croce sulla fronte del cresimando mentre il celebrante dice: " (nome) *Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono*". *Oltre all'unzione, il rito richiede l'imposizione delle mani come segno di trasmissione dello Spirito Santo*".

Ministro della confermazione è il vescovo. Egli tuttavia può affidare il compito a un altro sacerdote o associare altri sacerdoti nella celebrazione del sacramento.

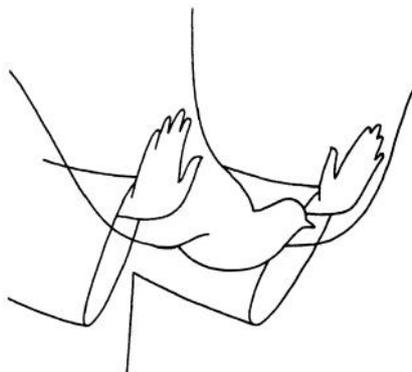
Ricevere lo Spirito Santo attraverso il ministero del vescovo, successore degli apostoli, richiama immediatamente la prima effusione dello Spirito Santo nel giorno della Pentecoste, ed è segno del più stretto legame che unisce i cresimati alla Chiesa e alla sua testimonianza nel mondo.

Settimo incontro



Oggi parleremo di come si svolge il rito della Cresima o Confermazione durante la Santa Messa:

- Dopo la lettura del vangelo vengono presentati al vescovo i cresimandi, chiamandoli per nome singolarmente.
- Il vescovo, nell'omelia, spiega il significato e l'importanza del sacramento che essi stanno per ricevere.
- Segue il rito dell'imposizione delle mani.



La comunità è riunita per la celebrazione della Confermazione. Il vescovo invita l'assemblea dei fedeli a pregare il Signore perché effonda il dono dello Spirito Santo sui cresimandi:

*Fratelli carissimi, preghiamo Dio onnipotente
per questi suoi figli:
egli che nel suo amore
li ha rigenerati alla vita eterna
mediante il Battesimo
e li ha chiamati a far parte della sua famiglia,
effonda ora lo Spirito Santo,
che li confermi con la ricchezza dei suoi doni,
e con l'unzione crismale
li renda pienamente conformi a Cristo,
suo unico Figlio.*

Come gli apostoli, il celebrante stende le mani sui cresimandi e invoca lo Spirito Santo perché scenda su di loro con la pienezza dei suoi santi doni.

Dio onnipotente

Padre del Signore nostro Gesù Cristo

infondi in questi tuoi figli

il tuo Santo Spirito Paraclito:

spirito di sapienza e di intelletto,

spirito di consiglio e di forza,

spirito di scienza e di pietà,

e riempi di dello spirito del tuo santo timore.

Per Cristo nostro Signore.

I cresimandi, confermati e arricchiti con i doni dello Spirito Santo, sono inviati nel mondo a continuare la missione di Gesù.

L'imposizione delle mani significa presa di possesso ma anche comunicazione di un potere. Indica che il cresimando appartiene totalmente a Cristo e alla Chiesa e che è chiamato e reso capace per la forza dello Spirito Santo di difendere e diffondere la fede con la parola e le azioni, e contribuire alla edificazione e crescita della Chiesa.

- Il padrino o la madrina, tenendo la mano destra sulla spalla destra del cresimando, lo presenta al Vescovo, dicendone il nome.



Il vescovo, con un segno di croce sulla fronte, unge con il sacro crisma il cresimando, proferendo le parole: "*N. Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono*".

Il cresimato risponde: *amen*.

Il Vescovo dà la pace con le parole: "*La pace sia con te*".

Il cresimato risponde: "*E con il tuo Spirito*".

(Il Vescovo dà il segno della pace con uno schiaffetto o con una stretta di mano).

Il cresimato assieme al suo padrino raggiunge il suo posto.

- Segue il rito della Santa Messa, dall'offertorio, preceduto naturalmente dalla preghiera dei fedeli.



Conclusioni

Il tuo cammino di fede, iniziato con il Battesimo e tra qualche giorno confermato con la Cresima, non termina qui ma continua.

Non puoi abbandonare la via che ci conduce al Padre, che ti conduce alla salvezza.

Se veramente ha conosciuto Gesù lo porterai agli altri con la forza dello Spirito Santo che sarà in te.

Non ti fermare, continua il tuo cammino di buon cristiano. Lasciati trasformare dalla Sua Parola e cibati, nella grazia, del Corpo e Sangue di Gesù partecipando ogni domenica alla Santa Messa.

Con la parola e la tua vita annunzia il suo Vangelo di salvezza.

Non puoi essere cristiano per qualche anno e poi non esserlo più.

Il giorno della Cresima riceverai il suo sigillo, appartieni a Lui e se appartieni a Lui non puoi fare le opere del male ma devi fare ogni giorno la volontà di Dio, le opere del bene.

Se non l'hai ancora fatto, scegli una guida spirituale, un sacerdote santo e cammina con Lui e con Lui scoprirai cosa il Signore vuole da te perché sarà lo Spirito Santo a guidarlo e a presentarti il suo progetto di salvezza.

Ti auguro un buon cammino. Auguri!